

**IL FALEGNAME MAURIZIO RIVA\***

# Non bastano le parole Qui c'è la cultura del fare

**D**a sempre mi sento molto più vicino al fare che al dire sia per vocazione personale che aziendale.

Ed è per questo che ogni qual volta si riesce a portare a termine un progetto, sono felice e orgoglioso dei risultati ottenuti da quanti hanno lavorato, non senza difficoltà, ad iniziative dedicate alla comunità e al territorio.

Voglio quindi citare alcuni esempi degni di nota che mi stanno particolarmente a cuore.

Nella splendida cornice del Lago di Como, a Villa Erba, ha luogo la settima edizione di Orticario manifestazione legata al giardino e al fascino discreto del fiore, da cogliere attraverso forme, profumi, colori, sensazioni, in una suggestione di stimoli offerti dalla natura.

Anima operativa di questo even-

to, nato dall'amore per il giardinaggio e la natura, è Moritz Mantoro: un gruppo di amici è riuscito a trasformare una passione in un appuntamento imperdibile per la città di Como e non solo. Oltre a vestire di fiori e piante la città, lodevole è l'impegno a favore delle associazioni benefiche del territorio alle quali vengono devoluti i proventi della manifestazione. Altro esempio è quello degli Amici di Como, coordinati da Daniele Brunati, la cui mission è essere mecenati per passione. Amici di Como insieme al Consorzio Como Turistica sono riusciti nella difficile impresa di donare alla città "Life Electric", la scultura-installazione di Daniel Libeskind, omaggio ad Alessandro Volta, che mette in relazione acqua, aria ed elettricità dando un segno tangibile a Como nell'anno di Expo.

L'associazione raduna un gruppo di imprenditori uniti da una grande passione per il territorio

e riunisce oltre 110 imprese con il concreto obiettivo di far crescere l'immagine della città e del territorio proponendo, sostenendo, finanziando e realizzando iniziative e progetti di sviluppo in diversi settori: sociale, culturale, sportivo, turistico e artistico. Non può certo mancare un riferimento ad Expo, che si avvia ormai alla fase conclusiva. Nonostante le previsioni più pessimistiche, Expo si è dimostrata invece essere un grande successo a livello internazionale.

Un ringraziamento sentito va al Commissario unico Giuseppe Sala, al suo team e a tutti coloro che hanno lavorato in favore della sua riuscita. In mezzo ad uno stuolo di gufi ha prevalso la caparbia, l'operosità e l'ottimismo che hanno saputo dare risalto al saper fare e all'ingegno che da sempre contraddistinguono il popolo italiano.

Voglio inoltre citare una realtà più locale come la Festa del Le-

gno di Cantù, resa possibile grazie all'impegno del sindaco, di tutta la giunta comunale e di quanti si sono adoperati per la sua riuscita. Si tratta di un evento davvero particolare che ha l'obiettivo di raccontare l'eccellenza di un territorio legato da secoli alla lavorazione del legno. Da ultimo è doveroso un ringraziamento a tutte quelle associazioni di volontari che in silenzio hanno fatto "del fare" il loro baluardo: senza il loro lavoro e la loro presenza molte delle cose che ognuno di noi dà per scontate non sarebbero possibili. Insieme si possono raggiungere grandi obiettivi, a volte basta mettere da parte le parole. Il popolo italiano è un popolo meraviglioso: troppo spesso però si dimentica che con le parole non si va da nessuna parte, al loro posto contano di più fatti. Basta con le critiche gratuite e con l'invidia, impariamo a gioire dei successi altrui.

\*imprenditore dell'arredo



**L'imprenditore canturino Maurizio Riva**

